



ZAI.NET lab

GIOVANI REPORTER

N° 1 GENNAIO-FEBBRAIO 2022

ATTUALITÀ

**CANNABIS,
EUTANASIA
E GIUSTIZIA**

p.4

SALUTE

**DATECI
IL BONUS
PSICOLOGO**

p.11

RUBRICHE

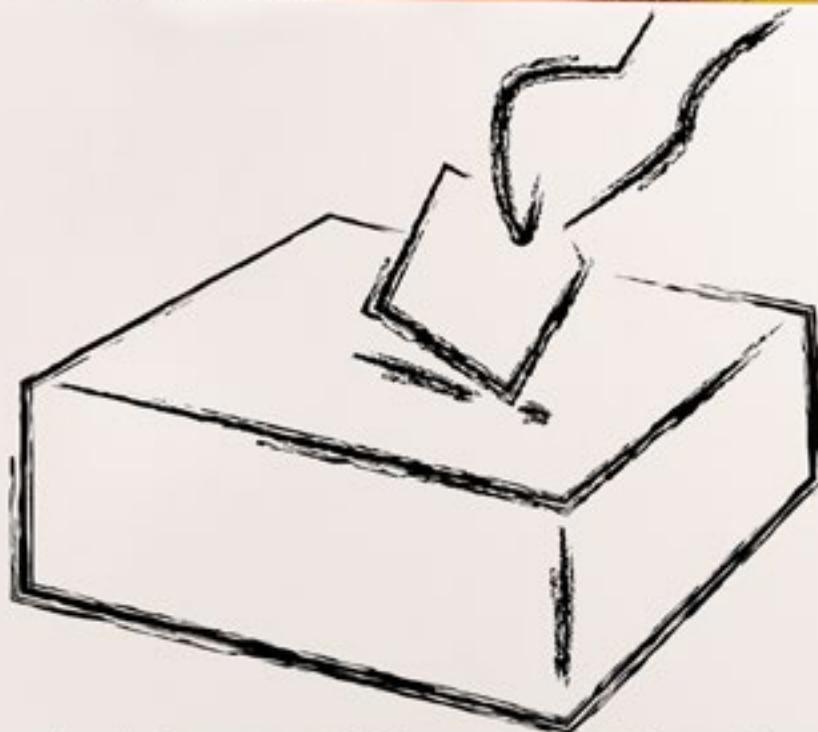
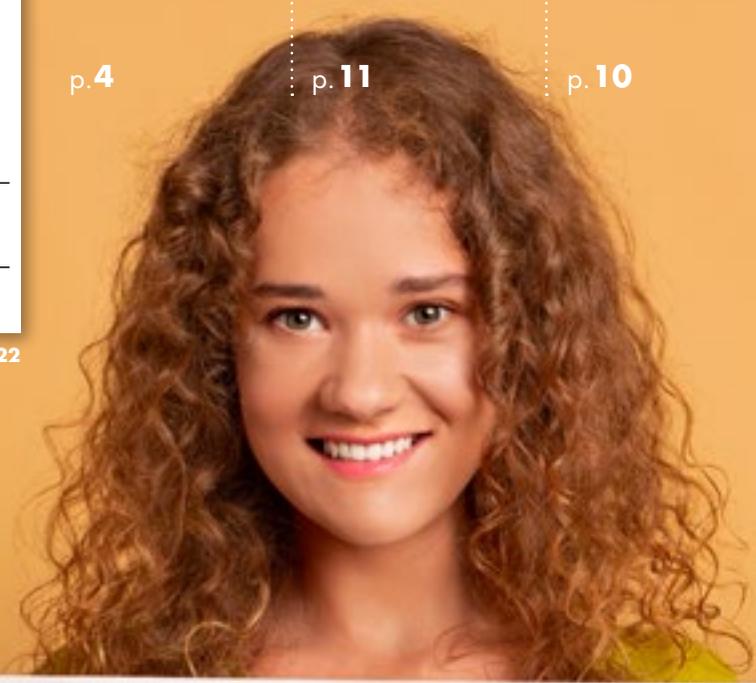
**UN QUARTO
D'ORA
A SCUOLA**

p.10

PROGETTI

**PROIETTIAMO
LE PIETRE
D'INCIAMPO**

p.22



L'ANNO DEI REFERENDUM

Direttore responsabile

Renato Truce

Direttore editoriale

Lidia Gattini

Redazione nazionale

Chiara Di Paola

In redazioneGaia Ravazzi, Francesco Tota,
Max Truce e Roberta Persichino**Redazione musicale**

Chiara Colasanti

Impaginazione

Elena Pisoni

Redazione del LazioVia Nazionale, 5 - 00184 Roma
tel. 06.47881106 - fax 06.47823175
e-mail: redazione.roma@zai.net**Redazione di Torino**Corso Tortona, 17 - 10153 Torino
tel. 011.4143052 - fax 011.0704153
e-mail: redazione@zai.net**Redazione della Toscana**Via dei Cipressi 11, Rosignano (LI)
tel. 0586 242330
e-mail: redazione.toscana@zai.net**Redazione dell'Emilia Romagna**Viale Cozzadini 11 - 40124 Bologna,
tel: 0647881106,
e-mail: redazione.bologna@zai.net**Hanno collaborato**Matilde Verole, Sibilla Sita, Giacomo Maiorana, Alex
Lung, Veronica Marini, Filippo Di Mascio, Cristina
Speranza, Giuseppe Scaduto, Francesco Zago,
Martina Marini, Rebecca Calore, Chiara Ambrogini,
Aurora Di Camillo, Francesca Angela Nocera, Giulia
Rizzitello**Illustrazioni**

Irene Ferri, Leo Lambertucci, Martina Tinaglia

FotografieAdobeStock, Wikimedia Commons,
Marco Foster**Sito web**

www.zai.net

Pubblicità

Mandragola editrice s.c.g. | tel. 011.19856434

Editore Mandragola EditriceSocietà cooperativa di giornalisti
Via Nota, 7 - 10122 Torino**Stampa**Premiato Stabilimento Tipografico
dei Comuni Soc.Coop
Via Porzia Nefetti, 55
47018 Santa Sofia (FC)**Zai.net Lab**Anno 2022 / n. 1 - gennaio febbraio
Autorizzazione del Tribunale di Roma
n° 486 del 05/08/2002**Pubblicazione a stampa**

ISSN 2035-701X

Pubblicazione online

ISSN 2465-1370

AbbonamentiAbbonamento sostenitore: 30 euro
(1 anno cartaceo + digitale
+ percorso online omaggio)
Abbonamento studenti: 15 euro (1 anno)**Servizio Abbonamenti**MANDRAGOLA Editrice s.c.g.
versamento su c/c bancario
IBAN IT98070723710000000412216**La testata fruisce dei contributi diretti editoria L.**

198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)

Contributo a fondo perduto emergenza
coronavirus DI n. 34 del 19 maggio 2020MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C107186ZAI.NET
GIOVANI REPORTER

n°1 GENNAIO - FEBBRAIO

WWW.ZAI.NET

SOMMARIO

ATTUALITÀ	
Per cosa si vota?	4
Referendum e firme online: utilizzare con cautela	5
Cosa ne pensiamo?	6
Referendum storici	8
SCUOLA	
Un quarto d'ora a scuola	10
SALUTE	
Bonus monopattino si bonus psicologo no	12
MUSICA	
Sanremo: un anno dopo	15
Guida a Sanremo 2022: "Una cosa giovane che sta per esplodere"	16
PROGETTI	
#Roadyourfuture 2.0	19
Proiettiamo sul muro la storia delle pietre d'inciampo	22
Scrivere di sport, scrivere di cultura	24
EQUILIBRI	26
QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO	29
MA DOVE L'HAI LETTO?	30

PASSWORD DEL MESE: REFERENDUM

Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la **password REFERENDUM** e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO**VIDEO****WEB****INTERVISTA****FOTO****PAGELINK****INFOTEXT****PDF**

Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia,
è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor**Media partner**

Il 2022 sarà l'anno dei **referendum**. Il 15 febbraio infatti la Corte Costituzionale si pronuncerà riguardo agli **8 referendum proposti** alla Consulta della Cassazione.

Si tratta di **sei quesiti riguardanti la giustizia**, promossi dal Partito Radicale e della Lega, quello della **cannabis e dell'eutanasia**. Ma cos'è esattamente un referendum? È **uno strumento di democrazia diretta**, che consente cioè agli elettori di **rispondere senza intermediari** ad uno specifico quesito su un tema oggetto di discussione.

Nasce **nei plebisciti dell'antica Roma**, mentre l'applicazione nelle sue forme moderne, nelle democrazie liberali, prende avvio tra il XIX e il XX secolo, ma si diffonde soprattutto negli anni Settanta, in particolare in Europa, nei paesi anglosassoni e sudamericani. **Oggi**, nel nostro paese **è un istituto giuridico** contemplato dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Esistono **diversi tipi di refe-**

rendum: in particolare possono essere classificati in base al tipo di leggi a cui si riferiscono come **ordinari**, quando si attengono alla legislazione ordinaria, o **costituzionali**, quando riguardano la Costituzione. Possono essere altrimenti **distinti in base al tipo di scopo** come **abrogativi**, quando sono volti ad eliminare in tutto o in parte una legge o un atto avente forza di legge; **consultivi**, con il quale le popolazioni interessate esprimono il loro parere sulla fusione o creazione di Regioni; costituzionali confermativi, inseriti nel procedimento di formazione delle leggi costituzionali quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto di una Camera, 500mila elettori o cinque Consigli regionali. Il modo più usuale per richiedere un referendum è quello della raccolta di **500.000 firme di cittadini maggiorenni**, oppure può essere richiesto da **cinque consigli regionali**.

referendum

Questo mese **hanno partecipato**:



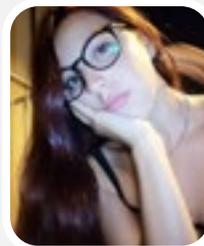
Matilde Verole

18 anni, frequenta l'ultimo anno di indirizzo Audiovisivo e Multimediale al Liceo Artistico di Bologna. È una sognatrice dalle mille passioni: scrittura, fotografia, cinematografia, montaggio, psicologia, sociologia e attualità. Ma è soprattutto innamorata della recitazione.



Cristina Speranza

17 anni, frequenta il quarto anno del liceo delle scienze umane G. Parini di Seregno. Vivace, curiosa e divertente. Ha da sempre la passione per la danza e la recitazione. Nella vita vuole rappresentare attraverso i suoi movimenti se stessa e trasmettere speranza a tutti coloro che credono nei propri sogni.



Veronica Mariani

18 anni, frequenta il liceo delle scienze umane Giuseppe Parini. Ama l'arte e lo sport, è una persona molto solare e iperattiva. Difficilmente riesce a star ferma. Le piace leggere soprattutto libri di poesie e romanzi gialli. In futuro le piacerebbe diventare una psicologa



LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?

LORO L'HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

**SCRIVICI A:
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET
O SULLA PAGINA FB DI
ZAI.NET**

SÌ O NO

di Giacomo Piccini, 18 anni illustrazione di Sibilla Sita



Per cosa si vota?

Cannabis, eutanasia ma non solo...

Il 2022 sarà **l'anno dei referendum: gli italiani**, grazie alle firme ottenute nei mesi passati, saranno **chiamati alle urne** per ben **otto quesiti** anche se, prima di arrivare al voto effettivo, ci saranno ancora **due passaggi propedeutici**: il primo è la **valutazione della veridicità** e la **validazione delle firme** da parte della **Corte di Cassazione**; il secondo riguarda la **valutazione delle richieste della Corte Costituzionale** che avrà il compito di ammetterle o respingerle.

Il referendum con il **maggior numero di firme** (1,24 milioni) riguarda **l'eutanasia**. Mira ad abrogare parte della legge che **punisce chi accon-**

sente a questo omicidio escludendo quest'ultimo nel caso in cui fosse commesso nei confronti di una persona incapace, un minore o un individuo a cui il consenso sia stato estorto.

Il referendum per **legalizzare l'uso della marijuana** ha raggiunto le **630.000 firme raccolte online**. In questo caso, il referendum mira a **modificare il testo integrale sulle droghe**, legalizzare la coltivazione per uso personale e abolire ogni carcerazione, salvo i casi legati al traffico illecito. Inoltre, verrà annullata anche la revoca della patente per uso di stupefacenti, ma non nel caso in cui si guidasse in uno stato

psicofisico alterato.

I sei referendum sulla giustizia, guidati da Lega e Partito Radicale, con una media di **700.000 firme**, sono stati richiesti dai Consigli Regionali di Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Umbria e Veneto. I sei quesiti riguardano la responsabilità diretta dei magistrati e la loro valutazione, la riforma del Consiglio superiore della magistratura, la separazione delle carriere, i limiti agli abusi della custodia cautelare e l'abolizione del decreto Severino.

In questo mese, la Corte Costituzionale dovrà decidere se confermare o no queste richieste, tuttavia, il grande passo è stato fatto.





Referendum e firme online: utilizzare con cautela

Il vaso di Pandora è stato aperto: la possibilità di firmare online per le proposte di legge riavvicinerà alla politica o la delegittimerà del tutto?

Lo scorso anno, per la prima volta, è stato possibile firmare online le proposte di referendum, e non è da escludere che sia stato proprio questo metodo ad avvicinare un grande numero di sostenitori, soprattutto tra i più giovani. È possibile che sulla scia del successo delle campagne per eutanasia e cannabis legale vi sia una rinascita, o un "boom", dei referendum?

I PRO...

La possibilità di **firmare online** è al passo coi tempi, e **viene incontro** soprattutto **ai giovani** che utilizzano questo medium per **informarsi e interagire con l'opinione pubblica**. È necessario **smettere di demonizzare internet**, e legittimarlo di fronte alla grande importanza che sta acquisendo nelle vite di tutti noi. La facilità con cui il numero di firme necessario è raggiungibile online, potrebbe spingere comitati e cittadini a presentare sempre **più proposte di leggi**, riavvicinando quindi una popolazione ormai da anni restia a partecipare alla **vita politica del paese**.

...E I CONTRO

Ma proprio questa **"facilità d'accesso"** potrebbe decretare una **delegittimazione** del mezzo del referendum. Finora, le proposte che hanno passato lo scoglio delle firme sono state quelle più rilevanti: **giustizia, aborto, energia nucleare**. C'è il rischio che un uso più ricorrente del referendum – anche per tematiche "minori" – faccia **precipitare l'importanza percepita per il voto**. I quesiti relativi a questioni **"meno centrali"** hanno sempre smosso meno elettori alle urne, spesso non raggiungendo il quorum del 50% + 1 di affluenza necessario per validare il risultato. Non solo: se esprimersi

sul futuro del paese diventa facile quanto fare un clic, c'è il rischio che il tutto sia **valutato superficialmente**, soprattutto in un'epoca di **grande disinformazione**.

L'Italia è una **repubblica parlamentare**, e la proposta di legge popolare dovrebbe essere uno strumento straordinario per colmare la presunta **"differenza di vedute"** tra rappresentanti e cittadini. Tuttavia, per **rispettare gli equilibri** della Costituzione, è probabilmente fondamentale che il luogo del potere decisionale resti, nel bene e nel male, **l'aula del Parlamento**.

PAROLA A NOI



Cosa ne pensiamo?

Cannabis ed eutanasia: la posizione degli italiani e della GenZ

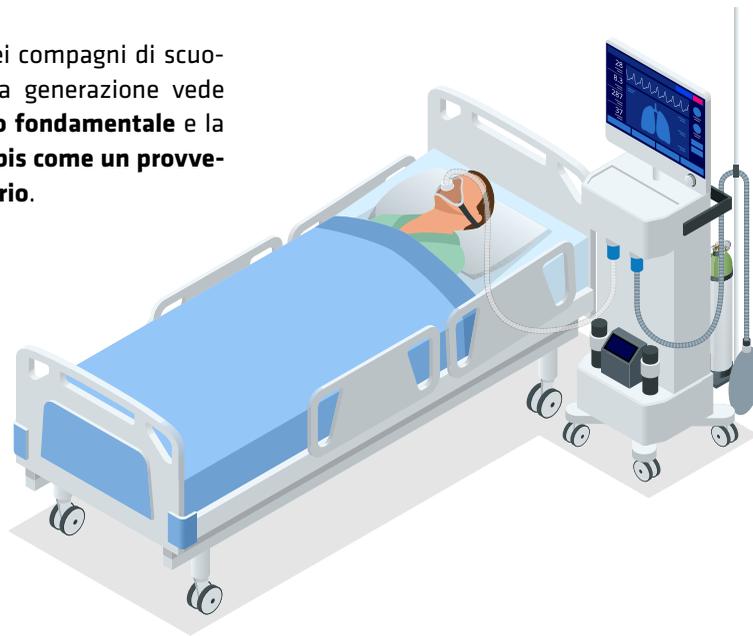
58%
DEGLI ITALIANI
Favorevole
alla legalizzazione
della cannabis



Il 2022 sarà l'anno dei referendum. I temi dell'eutanasia e della cannabis sono senz'altro quelli che interessano più da vicino noi giovani, sensibili a entrambe le tematiche. Secondo un sondaggio commissionato da magazine *BeLeaf* e dalla campagna Meglio Legale all'istituto di ricerca Swg condotta fra il 22 e il 27 settembre dello scorso anno, **il 58%** degli italiani è a favore della **legalizzazione della cannabis**. L'indagine quantitativa è stata condotta su un campione di **1.200 soggetti** maggiorenni residenti in Italia. Fra loro, **i favorevoli** appartengono soprattutto alle fasce d'età tra i **18-34 anni e 35-44 anni**, entrambe al **66%**. I dati crescono addirittura quando si parla di **eutanasia**: secondo lo stesso studio, **9 su 10** si dicono **favorevoli**. Ma cosa ne pensa **la nostra generazione**? Ho realizzato una piccola inchiesta, chiedendo ai miei coetanei le loro posizioni in merito ai quesiti che verranno posti agli italiani quest'anno. I pareri che ho

raccolto intervistando i miei compagni di scuola sono unanimi: la nostra generazione vede **l'eutanasia come un diritto fondamentale** e la **legalizzazione della cannabis come un provvedimento urgente e necessario**.

9/10
DEGLI ITALIANI
Favorevoli
all'eutanasia



Fonte: Swg

COSA NE PENSANO I MIEI COETANEI

Valentina, di 17 anni crede che “L’Italia dovrebbe **legalizzare la cannabis** così come è legale l’alcol, altrettanto pericoloso e dannoso. Sta solo alla **responsabilità della persona** non esagerare. Legalizzare l’erba vuol dire **togliere alle mafie** miliardi di euro ogni anno e creare tantissimi di posti di lavoro. Per quanto riguarda **l’eutanasia**, credo che legalizzarla sarebbe un grande passo per l’Italia, ma ritengo che sia ancora **troppo presto** per questo paese soprattutto per la grande **influenza della Chiesa Cattolica**”.

Anche **Andrea**, di 18 anni si dice “**Favorevole ad entrambi**. Per quanto riguarda la cannabis, oltre a essere una droga leggera, offre delle **proprietà curative**. Con una maggiore consapevolezza di essa si può smettere di demonizzarla come se fosse una droga pesante che porta solo danni. **L'utilizzo sconsigliato** è da attribuire alle persone come in realtà qualsiasi farmaco con prescrizione che può avere degli **effetti psicotropi** oltre che curativi. Essendo **un prodotto naturale**, con il giusto metodo di assunzione, si limitano ampiamente i danni che può creare all’organismo. **La sua regolamentazione** può fare solo **un bene alla società**, essendo un pro-

dotto disponibile sul mercato nero ma ampiamente radicata nella società”.

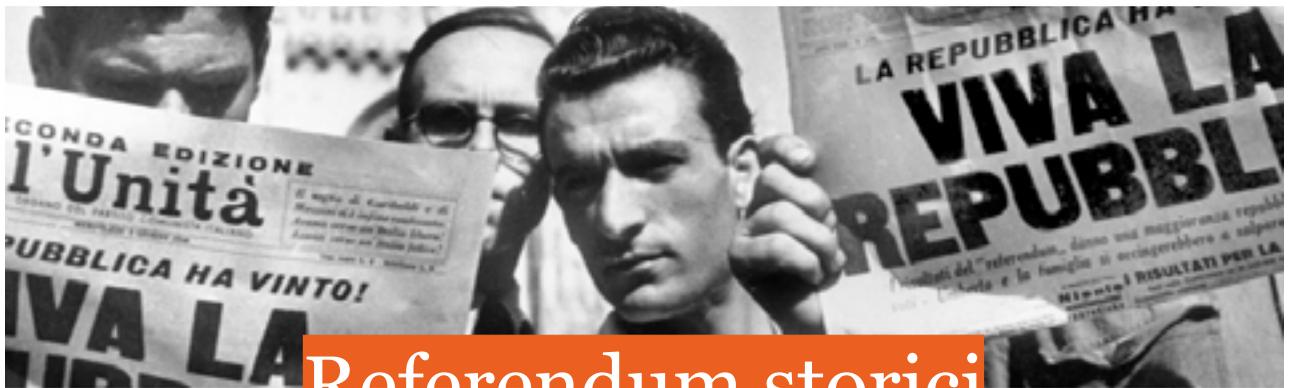
Il suo coetaneo **Carlo** parla dell’**eutanasia**: “La trovo giusta se il soggetto è nella **piena consapevolezza**. La libertà fino alla fine è un diritto fondamentale dell’uomo”.

Sulla stessa linea delle precedenti opinioni, anche **il pensiero di Ivan**, di 19 anni: “**Legalizzando la cannabis** si potrebbe anche **combattere l’inquinamento** perché è tra le piante che crescono più velocemente e assorbono più anidride carbonica. La canapa può essere utilizzata per produrre letteralmente tutto, dalla carta ai vestiti. Se viene ritenuta ancora illegale è perché c’è lo zampino della mafia che è in combutta con lo Stato. Sono a favore anche sulla **legalizzazione dell’eutanasia**: credo sia una pratica utile se fatta con consapevolezza e assistita da medici qualificati”.

In primavera, molti di noi non potranno aver parte ai referendum, ma – quasi compatti – speriamo avvenga **un reale cambiamento** per rendere il nostro paese migliore sia dal punto di vista economico e sociale.

UNO SGUARDO INDIETRO

di Filippo di Mascio, 18 anni



Referendum storici

La storia del nostro Paese è stata scandita anche a ritmo di referendum. Vediamo quelli di svolta

I referendum, emanazione diretta della volontà popolare, sono spesso coincisi nella storia dell'Italia repubblicana con momenti di progresso culturale, sociale e politico. Sono numerosi i grandi cambiamenti, dal dopoguerra ad oggi, avvenuti anche grazie agli sforzi comuni di tutti i cittadini italiani nel tempo: dal nucleare all'abrogazione dei finanziamenti pubblici per i partiti fino al divorzio e all'aborto. Vediamo quelli che hanno cambiato la nostra società



REFERENDUM 2 GIUGNO 1946, MONARCHIA O REPUBBLICA?

È proprio grazie a questo referendum, avvenuto in data 2 giugno 1946, che di fatto nasce la **Repubblica Italiana**. In un paese martoriato dalla Seconda Guerra Mondiale e dal regime fascista, per la prima volta **anche le donne possono far sentire la propria voce** unendosi al coro della maggioranza della popolazione italiana, che desiderava finalmente un paese **libero da monarchie e regimi**. L'Italia, con questo referendum, vive quindi un **forte senso di unione e fratellanza** nel prendere forse una delle decisioni più importanti nella storia del nostro paese.

REFERENDUM SUL DIVORZIO DEL 1974

Promosso il **13 maggio 1974**, chiamò gli italiani alle urne a decidere sull'**abrogazione della legge Fortuna-Baslini**, che quattro anni prima aveva introdotto l'istituto del divorzio. **Vincerà il 'no'**, con **19 milioni di voti** contro i 13 del 'sì': gli italiani possono ancora divorziare. Questo referendum è un ulteriore passo avanti, soprattutto perché abbatte una volta per tutte **un modello di vita retrogrado** e quasi soffocante per qualsiasi donna sposata, dando quindi **la possibilità di scegliere** che tipo di vita vivere e con chi viverla.



REFERENDUM SULL'ABORTO DEL 1981

Analogamente al referendum sul divorzio, anche il **referendum abrogativo del 1981** sull'aborto fu oggetto di una **campagna fortemente polarizzata** all'interno della politica italiana. In un paese e in una società divisa, il **68% della popolazione si dichiarò favorevole** a mantenere la legge 194 intatta, quella che depenalizzò l'interruzione volontaria di gravidanza. Questo fu importante in quanto ribadì, nel caso di una gravidanza non desiderata, la possibilità per le donne di abortire in modo legale e sicuro.



TUTTA LA MUSICA **RAP E HIP HOP** nazionale e internazionale



In Fm e DAB in

PIEMONTE

LIGURIA

UMBRIA

LAZIO

EMILIA-ROMAGNA

TOSCANA

hotblockradio.it



1 QUARTO D'ORA A SCUOLA

**IN COLLABORAZIONE
CON L'ANP**

Zai.time accende i microfoni ai dirigenti scolastici grazie all'Associazione Nazionale Presidi

Anno nuovo, rubriche nuove per Zai.time, la prima trasmissione radiofonica nazionale partecipata dai ragazzi delle scuole superiori di tutta Italia. Ogni lunedì alle 15.30 "Un quarto d'ora a scuola": in collegamento i presidi di scuole italiane che si sono distinte per delle buone prassi: presidi di legalità, punti di riferimento per interi territori, centri di aggregazione e supporto. Ne abbiamo parlato con Antonello Giannelli, preside dell'ANP (Associazione Nazionale Presidi), con cui è nata l'idea di una rubrica che accenda i microfoni alle scuole.

Ascolta
l'intervista
scaricando gratis
l'app di Zai.net
e utilizzando la
password del
mese (pag. 2)



Per via della situazione pandemica, si temeva molto per la riapertura delle scuole, ma al momento la scuola sta reagendo oltre le attese.

Indubbiamente, la scuola ha retto e le lezioni si stanno svolgendo **in presenza**, anche se con un certo numero di classi **in DAD** e **docenti positivi**, ma questo era **inevitabile**. Se tale risultato è stato raggiunto è grazie al grande lavoro dei **dirigenti scolastici**, che si occupano di **tracciamenti e gestione delle quarantene**, attività che dovrebbero essere di **competenza delle ASL**.

Come mai ciò accade?

Principalmente perché **il sistema delle quarantene**, come previsto dall'ultimo decreto legge, definisce **un protocollo molto farraginoso, di difficile attuazione**. Il carico di lavoro è di fatto sulle spalle dei presidi. **Le ASL**, essendo già oberate dalle attività di loro competenza, non fanno altro che **delegare** a loro le decisioni. A monte c'è un problema di **risorse umane insufficienti** e di scarsa capacità organizzativa per far fronte ai numeri della scuola.



Insieme all'Anp, abbiamo dato il via alla nostra rubrica radiofonica *Un quarto d'ora a scuola*, che lei ha voluto fortemente. Come nasce questa idea?

Penso si debba **dare spazio alle scuole** e ascoltare le esigenze. Quando si prendono decisioni bisogna partire da quello che le scuole necessitano e l'unico modo è **chiedere a presidi, docenti e alunni**. Troppo spesso ci dimentichiamo quanto sia importante **dar voce a tutti**, nonostante i diversi ruoli.

In che modo la scuola rappresenta il futuro e perché è così centrale per il nostro paese?

La scuola rappresenta il futuro del paese perché è frequentata dagli studenti che, una volta adulti, prenderanno il nostro posto. Inoltre, senza di essa non ci potrebbe essere il mantenimento di **un tenore di vita accettabile**: si ritornerebbe a quando **il sapere era riservato** soltanto a poche persone. Il motivo per cui **la scuola è centrale** è presto detto: in Italia abbiamo circa un milione di persone tra docenti, bidelli e segretari, 8 milioni di studenti, e contando i genitori si raggiunge un totale di **30 milioni di cittadini; metà del paese ha a che fare con la scuola**. Infine, è qui che si impara a **comportarsi con rispetto**: tutti gli insegnamenti appresi tra i banchi verranno applicati nella vita quotidiana.

Quand'è che la scuola si comporta bene?

In molti casi, poi certamente ci può essere **qualcosa che non va**. I ragazzi crescono e imparano con i loro coetanei, si cresce insieme e pian piano si impara ad **approfondire le proprie idee**. Credo sia questo il bello della scuola: **un servizio unico** che si prende cura di noi dall'infanzia fino all'età adulta.

Con la rubrica diamo voce anche ai presidi, una figura che è cambiata molto. Ora è spesso un politico-burocrate, lontano da quel preside che conosceva il nome di tutti gli studenti, meno "umano". Quant'è vero?

L'essere un burocrate è una delle derive negative che non ci dovrebbero mai essere. Ciò è



dovuto alla **mancaza di personale** a scuola: le prassi andrebbero **condivise coi dipendenti** della segreteria. Uno dei tratti salienti della scuola di oggi è **l'incredibile numero di studenti**: in una scuola di 200 alunni ci si poteva ricordare il nome di tutti; in 2000 è difficile. In via definitiva **fare il preside** è più complesso rispetto al passato, perché ci si occupa di tante altre questioni, come la **privacy e la sicurezza**, temi emersi vent'anni fa. Se si fanno errori **sono previste multe** molto pesanti o addirittura **anni di reclusione**, ad esempio per violazioni sulla tematica della sicurezza. Secondo me non si riesce ad arrivare abbastanza preparati: il concorso seleziona chi conosce le leggi a memoria, senza premiare le competenze e l'effettiva **capacità di lavorare come dirigente**.



LE NOSTRE RICHIESTE



Bonus monopattino sì bonus psicologo no

La cura mentale non è la priorità del governo, ma scuola e Regioni fanno la loro parte

Negli ultimi mesi si è discusso ampiamente del supporto psicologico a scuola e dell'importanza della psicoterapia in questo momento delicato causato da Covid. E se da un lato le istituzioni non sembrano aver recepito (bocciando il Bonus Psicologo), dall'altra qualcosa di buono è stato fatto. Il governo ha infatti deciso di prorogare il servizio di supporto psicologico di 120 milioni di euro nelle scuole anche per il 2022.

SUPPORTO PSICOLOGICO NELLE SCUOLE

“Si tratta di un servizio che **le scuole possono attivare** - spiega la sottosegretaria all'Istruzione **Barbara Floridia** a *La Repubblica* - nella modalità di intervento che ritengono più opportuna. **Sostengo molto la presenza degli psicologi a scuola** non solo per i ragazzi e le ragazze ma anche per i docenti”. Eppure l'Italia è ancora agli ultimi posti in Europa per quanto concerne l'inserimento di figure di sostegno psicologico

stabili all'interno del nostro sistema educativo e anche quest'anno non è stato approvato l'emendamento che prevedeva **l'istituzione dello psicologo in pianta stabile**: la situazione di emergenza attuale e la scarsità di fondi ha portato il governo a preferire una più agevole proroga di quanto previsto per l'anno scorso.

BONUS PSICOLOGO

Niente da fare invece per il **Bonus Psicologo**, il sostegno offerto a chiunque ne abbia bisogno a causa

dell'**impatto che la pandemia ha avuto sulla vita degli italiani** ma non ha la possibilità di pagare tale servizio. Il bonus psicologico, proposto come emendamento del disegno di legge di Bilancio presentata dal Governo, prevedeva lo stanziamento di **50 milioni di euro** per l'accesso al **sostegno psicologico** ma la proposta non è stata approvata per mancanza di fondi. Il consigliere comunale di Milano, **Mauro Orso**, si è espresso sul suo profilo Instagram dove è molto seguito anche da noi giovani:

“La salute mentale viene prima di tutto, in questo periodo in cui regna l'incertezza è diventata la priorità!” e sostiene l'importanza di servizi come questi impegnandosi lui stesso nell'organizzazione di mezzi che permettono di garantire ugualmente un supporto psicologico. E infatti la Lombardia ha deciso di istituire lo psicologo di base gratuito. Anche **Regione Lazio** ha voluto fare la sua parte, stanziando **2,5 milioni** per la psicoterapia non garantita dal governo. A livello nazionale, intanto, sta avendo **grande successo la petizione** che invita il governo a reinserire il Bonus Psicologo nel prossimo provvedimento utile.

BONUS MONOPATTINI SÌ, PSICOLOGO NO

L'importanza di un supporto psicologico è evidente anche in un recente studio condotto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP): durante i primi mesi della pandemia e con il conseguente

ricorso alla didattica a distanza, il **63% degli studenti** ha dichiarato di soffrire per la **mancanza di relazioni sociali in classe** e tale difficoltà non è sparita con il ritorno in presenza dei ragazzi. Anche l'IPSOS ha condotto l'indagine **I Giovani ai tempi del Coronavirus** per *Save the Children*, da cui risulta che gli adolescenti durante la pandemia hanno riscontrato un **aumento in stanchezza (31%), incertezza (17%) e preoccupazione (17%)**, oltre a **irritabilità e ansia**. E la mancanza di programmi strutturali di supporto si è fatta sentire. E così, anche grazie ai social, la nostra generazione sta facendo sentire la propria **indignazione** rispetto allo scarso interesse dimostrato dalle istituzioni nei confronti del sostegno psicologico. Perché i bonus mono-

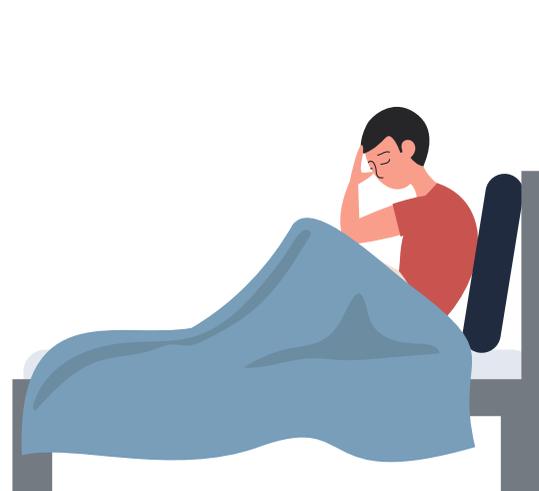
pattini sì e il bonus psicologo no? Il supporto psicologico a scuola e per chi non ha le possibilità economiche dovrebbe essere **una delle priorità del nostro Paese**, tanto più in una situazione precaria e difficile come questa.



Il 63% degli studenti soffre per la mancanza di relazioni sociali

Fonte: Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP)

In pandemia gli adolescenti hanno riscontrato un aumento in...



STANCHEZZA 31%



INCERTEZZA 17%



PREOCCUPAZIONE 17%

Fonte: IPSOS



 **PROMETEO
LAB**
Unreal Authorized Training Center

www.prometeo-lab.com



Prometeo-Lab ha aderito ad Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dal governo dei 193 Paesi membri dell'ONU

Formazione e Certificazione Competenze Digitali

Percorsi extracurricolari tematici rivolti agli Istituti di Istruzione Superiore di tutta Italia riguardanti la grafica, progettazione, modellazione 3D, game development, video editing e tanto altro.

Associazione Culturale Prometeo-Lab Via San Tommaso D'Aquino 5 00136 Roma P.IVA: 15157601004



Progetto realizzato con il patrocinio di Confiservizi Lazio

 **Blackmagicdesign**
TRAINING PARTNER



Digital Skills and
Jobs Coalition



GLI ARTISTI DEL MEI

di Giuseppe Scaduto, 18 anni



Sanremo: un anno dopo

A tu per tu con Avincola

Quando e perché hai cominciato a fare musica? Cosa (o chi) ti ha spinto a intraprendere questo percorso?

Nella mia vita sono stato sempre **circondato dalla musica**, mio padre suonava la chitarra, e con lui ho sempre ascoltato moltissimi artisti. Crescendo ho cominciato anch'io a suonare la chitarra, poi a un certo punto ho sentito **l'esigenza di spingermi oltre**, la musica non mi bastava più, quindi, decisi di cominciare a scrivere

Qual è il messaggio che vuoi dare con la tua musica a chi ti ascolta?

Penso che il messaggio di una canzone sia una cosa **soggettiva**, mi piace scrivere **ciò che penso** e vedere come le persone riescano ad interpretare e **ritrovarsi nella mia musica**.

Cosa ne pensi della scena musicale attuale? Che consiglio daresti a chi decide di cominciare a fare musica adesso?

Di certo il consiglio che darei è quello di **non arrendersi di fronte a niente**, questo è un cammino abbastanza tortuoso, che può darti molte soddisfazioni ma al contempo anche molte delusioni, sostengo che a volte bisogna **agire**

in maniera razionale e andare dove ci porta il cuore, anche se questo non è quello che chi ti circonda vuole per te.

Sanremo 2021: com'è stato salire sul palco dell'Ariston? Qualche aneddoto particolare sull'esperienza di Sanremo Giovani?

Ero felicissimo di stare sopra quel palco, considerando la mia gavetta è stato veramente qualcosa di fantastico, ho deciso di usare **la metafora del calcio** per parlare di qualcosa di positivo che trasmettesse **voglia di riscatto**. Ho deciso di **viverla con simpatia** e soprattutto **con il sorriso**, posso dire di essermi divertito molto e allo stesso tempo penso che dal punto di vista artistico questa esperienza mi abbia fatto crescere veramente tanto.

Hai qualche pronostico per l'edizione di quest'anno?

Penso che negli ultimi anni Sanremo sia riuscito a dare spazio non solo ai grandi nomi, ma anche ad altri **nomi considerati più alternativi**, sostengo che questa cosa l'abbia reso molto **più contemporaneo**, non vedo l'ora di seguirlo, spero possa trionfare uno dei **3 ragazzi provenienti da Sanremo giovani**.



Avincola è un cantautore romano, vincitore di **numerosi riconoscimenti**, che a soli **21 anni** pubblica un Ep di inediti, suscitando fin da subito **l'attenzione della critica**. Nel marzo 2013 è ospite del Cinema America dove presenta **il suo docufilm Stefano Rosso - L'ultimo Romano**. A maggio 2020 pubblica il video **Miami a Fregene**, diretto da Phaim Bhuiyan, vincitore del David di Donatello 2020 come miglior regista esordiente. Partecipa a Sanremo 2021 tra le Nuove Proposte con il brano **Goal!**, di cui ha scritto testo e musica, contenuto nel suo **ultimo disco TURISTI**, uscito il 26 febbraio 2021.

NUOVE O VECCHIE LEVE?

SANREMO 2022

72° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Sanremo, una cosa giovane che sta per esplodere

Per una settimana non c'è scampo: la domanda più gettonata è "L'hai visto Sanremo?"



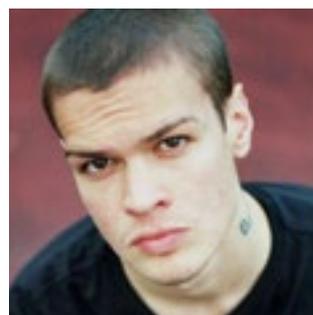
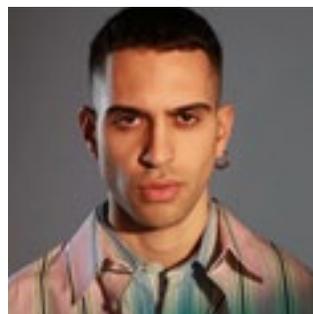
Precisamente **ventuno anni fa**, con buona pace di chi vorrebbe dimenticarsi l'età, **Elisa saliva sul palco dell'Ariston** da semi-sconosciuta e trionfava con **Luce**, secondo alcuni una delle ultime canzoni davvero notevoli portate a Sanremo. Con alle spalle un solo disco (e che disco, *Pipes and Flowers!*) ma con del talento vero, coltivato oggi come allora con costanza e disciplina, Elisa non aveva soltanto conquistato il Festival ma aveva, che è molto più degno di nota, **fatto luce sulle sue abilità**, su ciò che di grandioso avrebbe creato nel corso della sua carriera. Nota per essere una perfezionista, nel cantare, nello scrivere e nel suonare, sicuramente non deluderà coi suoi mille volti musicali, le tante facce di un'artista **ancora capace di sorprendere**. Che prospettive hanno i suoi colleghi, gli altrettanto noti e quelli che, come lei anni fa, aspettano solo di farsi notare?

Non mancano certo le voci familiari, tra personaggi ripescati nei meandri della canzone italiana e veri e

propri **habitué della kermesse**, come **Lauro** in gara per la terza volta in quattro anni, dopo aver partecipato all'edizione 2021 in qualità di **ospite fisso**. E, come di consueto da qualche anno a questa parte, anche stavolta si è levato il coro di altezzosi **"Ma chi è?"** rivolto ai meno famosi; però è innegabile che molti concorrenti siano alquanto **lontani dall'essere "Big"**, anche se da ascoltatori ci sentiamo molto più incuriositi da potenziali sorprese che dal ritorno di **Ranieri, Morandi, Zanicchi**. Uno dei meno noti è un cantautore, **Giovanni Truppi**, con non poca gavetta alle spalle e soprattutto con una scrittura incantevole, autoriale che, si sa, non sempre viene riconosciuta all'Ariston. Eppure, chiunque frequenti **playlist quali Indie Italia et similia**, probabilmente ha avuto modo di farsi catturare da Truppi e dai versi densissimi che, con maestria, articola.

Notiamo con piacere che, negli ultimi anni almeno, si tenti di **svecchiare la proposta artistica**, ben venga la risurrezione di **Iva Zanicchi** se al contempo possono calcare le scene pure artisti affermati ma non abbastanza famosi, come **La Rappresentante di Lista** che già nel corso dell'ultima edizione aveva conquistato tutti con **Amare** (il resto dell'album non è da meno!); o, addirittura, veri azzardi come **Ditonellapiaga** o **Tananai**. La prima non è da sola, ad accompagnarla sul palco ci sarà una veterana del calibro di **Donatella Rettore**, e le premesse per un singolo che almeno ci ridesti dalle probabili power ballads di **Emma e Noemi**. Il secondo è un giovane produttore che, classificatosi secondo a Sanremo giovani, ha ottenuto di gareggiare nella competizione musicale più seguita d'Italia: che tenga in serbo una hit, qualcosa di cui faticheremo a liberarci per qualche settimana?

Mahmood, d'altronde, aveva sconvolto positivamente il pubblico e negativamente qualche collega, al punto che **Soldi fu un successo ben oltre le radio italiane**. Quest'anno ritorna, e lo fa insieme ad un altro hitmaker, il giovanissimo **Blanco** (classe 2003, roba che metà dei concorrenti aveva già fatto Sanremo). Quanti i giovani di prospettiva e quante le prospettive già svuotate? Ce lo dirà quel palco che, amato e odiato, deriso ma mai disatteso, sembra sempre avere qualche imprevisto, qualche miccia inesplosa ansiosa di brillare per tre minuti o poco (o tanto?) più.



musicedu



MUSICISTI INFORMATI

musicedu

informazione e innovazione

giugno/luglio 2021 | n.07

12

GIULIA CREMASCHI TROVESI
MUSICOTERAPIA UMANISTICA

20

MANUEL CONSIGLI
LA MAPPA SEGRETA
DEL CHITARRISTA FELICE

32

ALLEGROMODERATO
DISABILI MUSICISTI CRESCONO

UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING •
E-COMMERCE PER LA DIDATTICA • VOCI
NEL BUIO, STUDIARE CANTO IN
ASSENZA DI LUCE • MICROFONARE LA
VOCE USANDO L'HEADSET • TRAINING
METACOGNITIVO-MUSICO-MOTORIO •
COMUNITÀ REALI IN SPAZI VIRTUALI • 10
CANZONI "LEGGERE" PER L'ESTATE



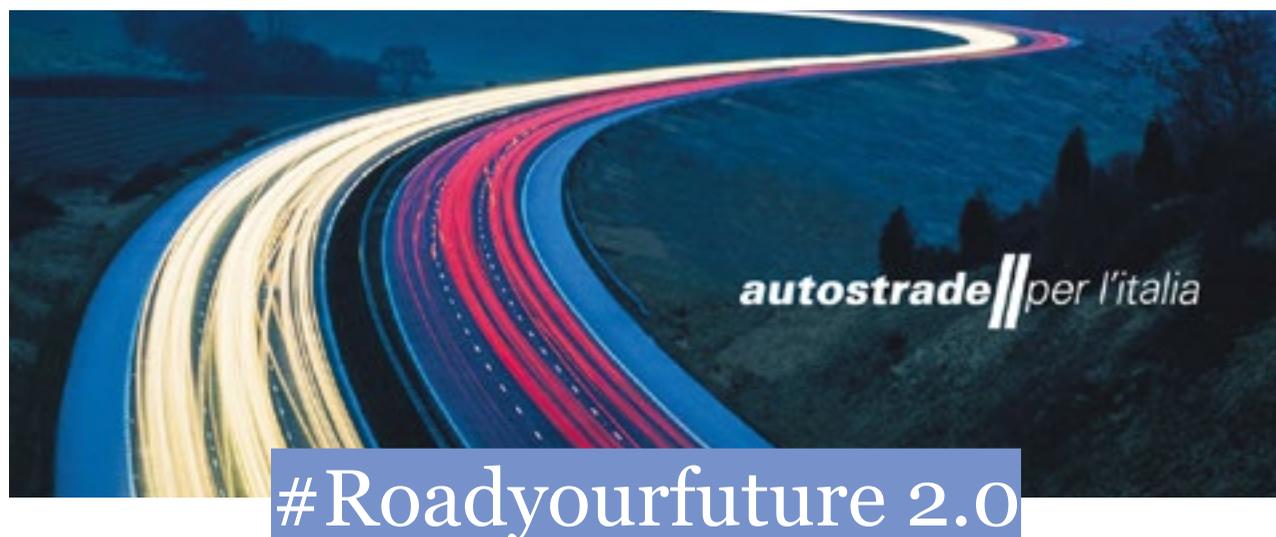
supplemento al n.76 di
bimestrale a diffusione gratuita

BIGBOX

musicedu

FORMAZIONE E INNOVAZIONE MUSICALE

MusicEdu è la nuova testata dedicata al mondo della formazione musicale. **MusicEdu** mette in contatto chi studia e crea strumenti musicali, editoria e progetti didattici innovativi con chi è impegnato nella formazione musicale a tutti i livelli. L'esperienza e la conoscenza storica di chi si occupa di formazione trovano in **MusicEdu** uno strumento complementare di aggiornamento, utile per non perdere il contatto con una realtà cambiata, complessa, ma fatta anche di storie curiose, utili e stimolanti. **MusicEdu** è anche uno spazio autorevole in cui presentare i progetti attuati nelle scuole musicali pubbliche e private. **MusicEdu** è gratuita su www.musicedu.it.



Il programma di orientamento, ispirazione e collaborazione di Autostrade per l'Italia per le Scuole Superiori

Alessia Ruzzeddu, responsabile della struttura Diversity, Equity & Inclusion di Autostrade per l'Italia torna a trovarci in redazione per parlare del progetto #Roadyourfuture 2.0, alla sua seconda edizione, dedicato agli studenti delle scuole superiori.

Autostrade per l'Italia (ASPI) nell'ambito del suo ampio programma di trasformazione ha ritenuto strategico consolidare uno stretto legame con le scuole. Quali sono gli obiettivi?

L'investimento nella **sfera del sapere** rappresenta per noi un elemento imprescindibile per **rendere sostenibile** il nostro sviluppo e quello della comunità che ci circonda. Con questo spirito oltre allo stretto legame con il mondo universitario, abbiamo investito anche sulle scuole per **sostenere l'educazione scolastica**, la coltivazione di nuovi mestieri e la tutela di quelli esistenti. Già dallo scorso anno abbiamo iniziato a promuovere nelle scuole medie secondarie, nello spazio dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)**, dei programmi per dare agli studenti la possibilità di comprendere in anticipo le competenze chiave del mondo del lavoro e di sperimentare sul campo le proprie abilità.

Quali sono gli obiettivi del programma #Roadyourfuture 2.0?

Anche quest'anno ci rivolgiamo ad oltre **400 studenti di scuole superiori**, principalmente Licei Scientifici, Scienze applicate e studenti di Istituti Tecnici distribuiti sul territorio italiano attraversato dalla nostra rete con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la diffusione dei **valori di Autostrade per l'Italia** tra i giovani, supportare

la didattica scolastica, attraverso un impatto formativo che guardi alle competenze del futuro e favorire il coinvolgimento di esperti Autostrade per supportare i giovani nell'orientamento alle future scelte di studio e lavoro.

Come si articola il progetto e quali le novità del 2022?

Oltre **20 ore di formazione e sensibilizzazione** saranno dedicate agli studenti e ai loro docenti dai nostri HR Manager, Maestri di Mestiere e Role Model per ispirare soprattutto le studentesse alla scelta di professioni STEM tanto richieste dal mercato del lavoro. Ma la novità del progetto è la **Call for Innovation** alla quale saranno chiamati tutti i partecipanti per "sfidarsi" in gruppo su **project work aziendali** ispirati agli obiettivi dell'agenda 2030, obiettivi di **sostenibilità, promozione ed industrializzazione** di una infrastruttura innovativa e resiliente e di uguaglianza di genere per garantire **pari opportunità tra donne e uomini** nello sviluppo economico. Al termine del programma garantiremo a un ristretto gruppo di studenti anche la possibilità di sperimentare **periodi di alternanza scuola/lavoro** attraverso un periodo di stage in azienda.

Con la nostra rete autostradale trasportiamo ogni giorno persone e cose, con le **Autostrade del Sapere** vogliamo far circolare le idee, conoscenze e la cultura, alla base del nostro futuro!

Inclusi CITY

act:onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —



InclusiCITY è la città dell'inclusione. Il suo futuro è nelle tue mani! Vesti i panni del **sindaco** o della **sindaca della città**, ascolta le proposte e scegli quelle che ti sembrano essere le migliori per lo **sviluppo sostenibile** della città. Attenzione, le tue scelte influiranno sugli **umori della cittadinanza**; il segreto del successo sarà bilanciare le tipologie di scelte, **garantendo un equilibrio** tra lo sviluppo socio-economico e la sostenibilità.

**METTITI ALLA
PROVA**
sul tuo territorio!

Ascolta le **proposte** di assessori e assessore che compongono la giunta comunale della tua città e scegli quelle che ritieni essere la migliore per lo sviluppo sostenibile della città e per il benessere di cittadini e cittadine.

Inviaci il **podcast** con l'intervista, la manderemo in onda su Radio Zai.net, Radio Jeans e Hotblockradio.

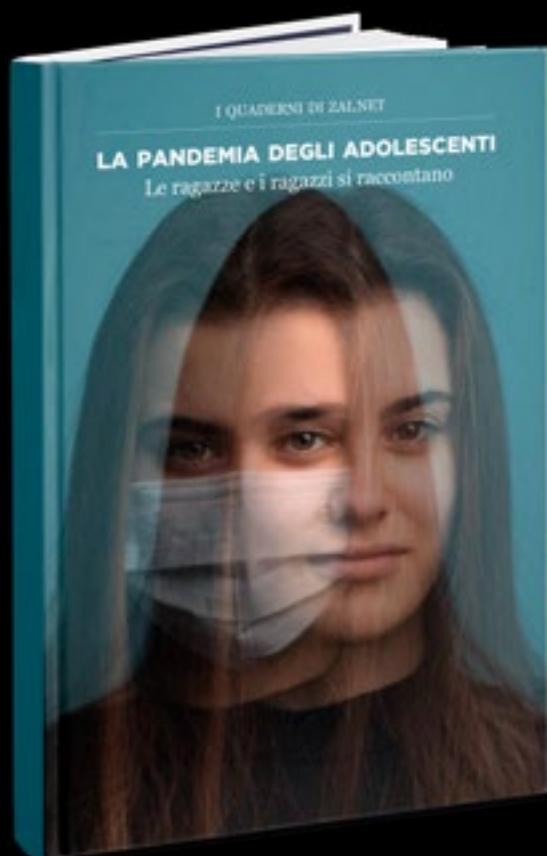
**SE TI È PIACIUTO
PROVA SUBITO IL WEBGAME**



INIZIA!



*Vivere l'adolescenza
in pandemia.
Tutti ne parlano,
noi facciamo parlare loro*



I QUADERNI DI ZAI.NET

Il primo volume:
le testimonianze di ragazzi
e ragazze che esprimono
sofferenza ma anche
una nuova scoperta di sé.

Il ricavato
sarà devoluto
alla **ONLUS
PANGEA**

PROIETTIAMO SUI MURI LA STORIA DELLE

PIETRE
D'INCIAMPO

Guarda il video
dei ragazzi

scaricando gratis
l'app di Zai.net
e utilizzando la
password del
mese (pag. 2)



FAUSTO IANNOTTI ROMA

Camminando per **via Peperino**, a Pietralata, quartiere nord-orientale di Roma, ci si imbatte nella pietra d'inciampo dedicata a **Fausto Iannotti**. Una nuova storia da conoscere per i ragazzi della V dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale Croce-Aleramo, che hanno deciso di raccontare la storia del loro coetaneo Fausto, arrestato dai tedeschi durante l'**assalto al Forte Tiburtino** nel 1943 e **deportato a Mauthausen** nel 1944.

Fausto Iannotti nasce a **L'Aquila** il 5 marzo del **1927**: la mamma Giuseppina era aquilana, mentre il papà Vincenzo era di Benevento e faceva il carpentiere. La sua famiglia numerosa, per sopravvivere, **si trasferisce a Roma** alla ricerca di un lavoro. Si stabiliscono in via dell'Ardesia a Pietralata, agli "**stanzoni**": baracche di borgata con ser-



vizi in comune. Allora **si faceva la fame**, e si faceva tutto il possibile per sopravvivere.

Ed è proprio per tentare di sopravvivere che - sia Fausto che suo fratello maggiore - partecipano all'**assalto popolare del Forte Tiburtino**, la mattina del 23 ottobre del 1943. La popolazione affamata aveva assaltato la caserma per prendere quante più cose possibili: brandine, suppellettili, cibo, medicinali e viveri lasciati dai militari italiani che avevano abbandonato il Forte dopo l'armistizio dell'8 settembre.

Le sentinelle danno l'allarme e arrivano i tedeschi: il fratello maggiore riesce a scappare, ma si rende conto poco dopo che **Fausto è rimasto intrappolato**. Viene arrestato con un'altra ventina di uomini. Nove di questi verranno assassinati e abbandonati in una fossa comune sulla via Tiburtina. Fausto, sopravvissuto alla strage, viene trasferito assieme ad altri uomini nel terzo braccio di Regina Coeli a giurisdizione tedesca. Il **4 gennaio 1944 alle ore 17** viene deportato da Roma a **Mauthausen**.

Immatricolato il 13 gennaio 1944 con il **n. 42118** (col triangolo rosso dei prigionieri politici), viene poi trasferito il 28 gennaio 1944 nel sottocampo di Ebensee, dove morirà il 30 aprile 1945 a 18 anni appena compiuti e a pochissimi giorni dalla liberazione del lager.



IL PROGETTO

Giunto alla seconda edizione, il progetto **Proiettiamo sui muri la storia delle pietre d'inciampo** - finanziato da **Autostrade per l'Italia** - coinvolge le scuole italiane nella realizzazione di un **videomapping** che ricostruisce la storia delle numerose pietre d'inciampo delle nostre città. Quest'anno è stata coinvolta la V B dell'indirizzo economico-sociale del **Croce Aleramo di Roma**. Gli studenti hanno ricostruito la vicenda di **Fausto Iannotti** e, in un lavoro di ricerca, scrittura e interpretazione, l'hanno **messa in scena e proiettata sui muri** del proprio municipio. Un evento collettivo che parte dalla scuola e arriva all'intero quartiere.

LA FAKE NEWS STORICA

A lungo si è faticato a **ricostruire la storia** di questa pietra d'inciampo. La confusione nasce dalla pubblicazione del libro **Il sole è sorto a Roma**, volume sulla resistenza romana curato dall'ANPI nel 1960. Secondo l'autore, Fausto Iannotti sarebbe stato **un ciclista che passava per caso** nella zona e sarebbe stato ucciso al posto di un ragazzo di 14 anni che si sarebbe salvato per aver regalato i suoi stivali a un paracadutista tedesco. Questa fake news storica è durata nel tempo, tant'è che **Elsa Morante**, nel suo romanzo **La Storia** del 1974, si rifà a questa pubblicazione e commette anche lei **lo stesso errore**. In realtà Fausto Iannotti è **parte della deportazione del 4 gennaio 1944** a Mauthausen e non fu mai ucciso durante l'eccidio di Pietralata. I cadaveri riscontrati nell'apertura della fossa comune dopo la guerra, infatti, furono 9 e non 10, così come registra l'obitorio di Roma nel 1945: non c'è Fausto Iannotti e non c'è la decima vittima.

GIOVANI PROTAGONISTI DELL'EDITORIA



SCRIVERE DI SPORT, SCRIVERE DI CULTURA

*L'editoria sportiva si interseca con quella culturale e turistica:
l'esempio del Giro d'Italia*

Teppismo, delinquenza, istinti più bassi della società: troppe volte il mondo dello sport viene considerato il più distante possibile da quello della cultura, eppure - l'editoria ce lo insegna - sono due realtà in strettissima relazione. Raccontare lo sport significa raccontare la cultura del proprio paese e della propria società, il folklore, il turismo, la passione. Il Giro d'Italia, in questo senso, è l'esempio più lampante.

“**Andare a vedere il ciclismo** è una cosa che se ci pensi non ci credi” spiegava lo scrittore **Alessandro Baricco**. “Stai sul bordo di una strada, aspetti, aspetti, poi ad un certo punto arrivano, come **una ventata colorata**, i ciclisti, e ti strisciano negli occhi. Se non sei sullo Stelvio è una faccenda di trenta secondi. Hai il tempo di dire arrivano e già li vedi di schiena. Vabbè che è gratis ma ammetterete che è **uno spettacolo paradossale**. Eppure strade piene, quando passano quelli. Paesi interi usciti di casa a vedere e plaid sull'erba, thermos, radioline, giacche a vento e la rosea aperta alla pagina

giusta per leggere i numeri dei ciclisti e sapere chi erano. Una festa”. Lo sanno bene gli studenti del Liceo Artistico Ripetta di Roma e del Classico Carducci di Cassino che, grazie al Bando di Regione Lazio **Giovani protagonisti dell'editoria** hanno potuto partecipare al seminario **Sport e turismo: il ruolo del Giro d'Italia nel raccontare la cultura italiana**.

Il giornalista **Pietro Pisaneschi**, più volte inviato al Giro d'Italia, ha raccontato **il compito dei cronisti** che spesso si trovano a dover scrivere **pagine intere** su passaggi di trenta secondi. Come si può riempire e

colorare un pezzo sul nulla? Al Giro d'Italia, la notizia, oltre a quello che succede tra i corridori, è la miriade di storie che si assiepano **intorno alle strade**. E così capita di dover scrivere un'intera pagina dell'edizione bresciana del Corriere della Sera sul passaggio del Giro da Pozzolengo. Un passaggio di 400 m scarsi: una rotonda, una piccola discesa e poi una strada in mezzo ai campi. **Come si racconta lo sport?** Osservando ciò che ci circonda, **raccontando le storie attorno all'evento**. Per scrivere un articolo basta osservare.

Il legame tra sport e turismo, tra sport, cultura e folklore è **insicin-**



dibile: ogni evento sportivo si lega indissolubilmente al turismo sia per gli eventi collaterali sia per la **promozione del territorio** dove si svolge l'evento. Ogni tappa parla della Regione che attraversa: i piatti tipici, gli eventi più importanti, i mo-

numenti da visitare, le storie locali. Il modo più innovativo (e allo stesso tempo più arcaico) di parlare dello sport, è tornare a farlo partendo da ciò che rappresenta per il pubblico.

“Non vendo cultura in una boutique,

la vendo sul *Guerino* o su *Il Giorno*” spiegava **Gianni Brera**, il più grande giornalista sportivo del nostro, spiegando il proprio lavoro e riassumendo, con la consueta pungente ironia, il senso più profondo dell'**editoria sportiva**.



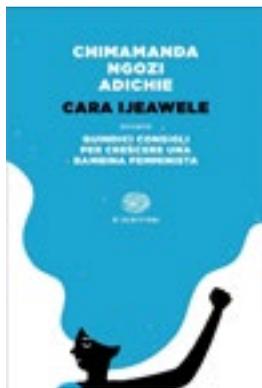
Il progetto **Giovani protagonisti dell'Editoria**, finanziato da Regione Lazio, mira a rendere i ragazzi in grado di comprendere come si realizzano i diversi **tipi di pubblicazioni** sviluppando il **proprio senso critico**. Attraverso seminari, laboratori e workshop imparano a **conoscere e maneggiare** i vari contenuti editoriali multimediali: podcast, comunicazione web e social in maniera consapevole sulle tematiche proposte negli incontri. Uno degli obiettivi è quello di combattere la tendenza sempre maggiore degli adolescenti a disinteressarsi della vita politica e sociale, stimolandoli a informarsi e a prepararsi.



eQuiLIBRI

Un libro nello zai.net

a cura di Giulia Farfariello



CARA IJEWELE
di Chimamanda
Ngozi Adichie

Il libro tratta della tematica del femminismo attraverso 15 brevi consigli su come crescere una bambina femminista. I consigli mostrano le trappole tese dalla società in chiave ironica ma critica, coinvolgendo i lettori di tutte l'età. La lettura è interessante e ricca di tematiche moderne, le quali, a fine libro, illumineranno la mente di chiunque lo legga.

CITAZIONE: "Essere femminista è come essere incinta. O lo sei o non lo sei. O credi nella piena uguaglianza tra uomini e donne, o non ci credi".

PERCHÉ APRIRLO: Per comprendere il vero significato del femminismo, ovvero l'uguaglianza dei sessi e non la supremazia di uno dei due.

DOVE LEGGERLO: Leggerlo durante degli eventi o dei seminari contro la violenza sulle donne.

EMOZIONI: Il libro è semplice, chiaro, attuale e di forte impatto. Dovrebbe essere letto da uomini e donne, con o senza figli, affinché si possa imparare che prima ancora di essere donna uomo, si è esseri umani.

SINESTESIA: La canzone *I am woman* di Emmy Meli per il seguente verso *I am woman, I am fearless*.

 di Chiara Ambrogini, 17 anni

In questo romanzo il vero protagonista è il dolore umano che l'autrice, con uno stile unico e scorrevole, ritrae in tutte le sue forme. Il protagonista è un giovane avvocato newyorkese che si trova a dover affrontare una vita costellata da tanti successi e altrettanti delusioni e sofferenze. Il suo passato turbolento ne tormenta anima e corpo, dimostrando al lettore che il tempo, al contrario di quanto si pensi, non è l'antidoto per tutte le ferite.

CITAZIONE: "Avrebbe finito per essere risucchiato dal suo passato, dalla vita che si era lasciato alle spalle e della quale non aveva mai parlato con nessuno di loro".

PERCHÉ APRIRLO: Questo libro è la prova che davanti alle difficoltà che ci vengono poste dalla vita si può essere tanto fragili quanto forti.

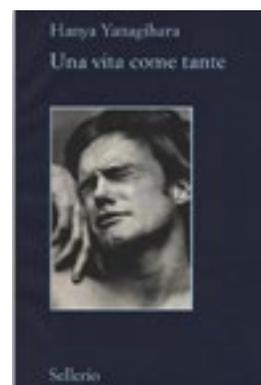
DOVE LEGGERLO: Da soli, in un luogo silenzioso in cui ci si possa concentrare ma confortevole; un luogo dove lasciarsi andare.

EMOZIONI: Sofferenza, incredulità, empatia.

SINESTESIA: *In My Head* di Bedroom.



di Aurora Di Camillo, 17 anni



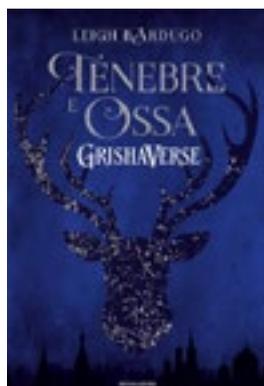
**UNA VITA
COME TANTE**
di Hanya
Yanagihara

I giovani non leggono più? Falso! Secondo l'Aie, ogni giorno in Italia escono più di 200 libri, circa 75 mila all'anno. Nel 2019 quelli per ragazzi sono stati 7.810, il 10,2 per cento che diventano il 12 se si considera anche la narrativa Young Adult e fantasy. I libri per ragazzi valgono, in termini di fatturato, il 18,9 per cento del totale a fronte di una popolazione compresa tra i 5 e i 15 anni che oggi non supera il 9,2.

Hai letto qualche libro interessante, ultimamente? Vuoi parlarcene? Cerchiamo collaboratori, cerchiamo te!

Scrivici a: redazione.roma@zai.net o sulla pagina FB di Zai.net

Entra anche tu nella redazione



TENEBRE E OSSA
di Leigh Bardugo

Tenebre e Ossa è il primo di una serie di libri fantasy ambientati in un mondo che prende ispirazione dalla Russia zarista. Scorrevole e coinvolgente, nel libro percepiamo la tensione causata dalla Faglia, una distesa di oscurità che sta lentamente distruggendo la nazione di Ravka. Siamo nei panni di Alina Starkov, una giovane ragazza orfana che scopre di avere un potere unico capace di riportare il paese al suo antico splendore.

CITAZIONE: "Il mondo esplose in una sfolgorante luce bianca. Il buio si infranse intorno a noi come vetro".

PERCHÉ APRIRLO: Per leggere una storia che parla d'amore ma anche dell'importanza di venire a patti con sé stessi. Non mancheranno la suspense e i colpi di scena.

DOVE LEGGERLO: In tranquillità, con una tazza di tè ed il rumore della pioggia come sottofondo.

EMOZIONI: Sorpresa, empatia ed ansia.

SINESTESIA: *Love in the dark* di Adele.



di **Francesca Angela Nocera**, 17 anni

Siamo in Inghilterra negli anni a cavallo della Seconda Guerra Mondiale e Rossana Soldano ci narra la tormentata storia d'amore di due giovani amanti alle prese con un sentimento più grande di loro, un legame che non farà altro che dividerli. Una lettura viva, che ti brucia dentro. Un romanzo storico, avvincente fino alle lacrime.

CITAZIONE: "Certi sorrisi tolgono il respiro. Lui, con un sorriso, toglieva la vita. Semplicemente, dopo, non era più la tua".

PERCHÉ APRIRLO: Per assaporare una storia d'amore che ti mozzerà il fiato fino all'ultimo istante. Perché non desidererai più di chiuderlo, ma di poter continuare a leggerlo fino alla nausea.

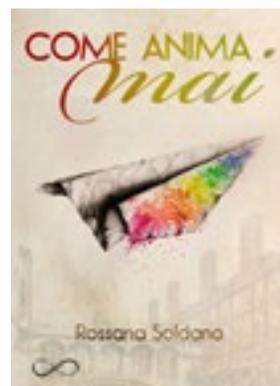
DOVE LEGGERLO: Lontano dal frastuono della città, seduti ai piedi di un grande albero nel bosco.

EMOZIONI: Euforia, frustrazione, malinconia, dolore.

SINESTESIA: *Silver Soul* di Beach House.



di **Giulia Rizzitiello**, 17 anni



COME ANIMA MAI
di Rossana Soldano



LEGENDA



ELEFANTIACO



MATTONE



LEGGERO



TI FA VOLARE



OGNI REGALO SOSPESO È UN SORRISO CHE RESTA.

Dona 10€ all'UNICEF:

sosterrai i nostri progetti nel mondo e contribuirai a fare un **regalo speciale** alle bambine e ai bambini in ospedale e nelle case famiglia in Italia.

È il **Regalo Sospeso**: una valigetta piena di giochi e colori, realizzata insieme a Clementoni e all'artista Merioone.

Regala un sorriso: fai un Regalo Sospeso su unicef.it/regalosospeso

Da un'iniziativa di **younicef**
for unicef

 **Clementoni**
Tutti i mondi che immagini

e

MERIOONE
FISHES INVASION

per

unicef 
per ogni bambino

Quello che le **donne** non meritano

“Sindaca p*****a”. Ogni tanto cambiate l’insulto!

“A un anno dalla frana, Angela Bagni p...”. La scritta offensiva nei confronti della sindaca **Angela Bagni**, è comparsa in forma anonima la mattina del **12 gennaio 2022** in via di Carcheri nel comune di Lastra a Signa. La frase riporta un insulto sessista nel luogo in cui dodici mesi prima si era verificato il cedimento della scarpata della Fi-Pi-Li, che ha provocato diversi problemi e che a oggi resta chiusa. **La notizia è stata resa pubblica** dal sindaco stesso tramite un post su Facebook: “Ho riflettuto se rendere pubblico quanto accaduto ma poi ho pensato che fosse giusto farlo per alcune ragioni. In primo luogo **lo devo alle donne**: in tutti questi anni sono stata impegnata sia sul mio territorio che in Città Metropolitana contro tutte le forme di violenza fisica e verbale”. Angela Bagni è rimasta **colpita dal tipo di offesa**, che non definisce le sue capacità lavorative, ma è utilizzata per insultare e offendere una donna e si è dichiarata **aperta al confronto**; pur considerando la fonte del problema, le scritte non sono giustificabili, in quanto, secondo il consigliere regionale Fausto Merlotti, **“un’intera città è ogni donna”**.



di **Rebecca Calore**, 17 anni

Donne Ceo, in Italia sono solo il 3%



Come ogni anno l’associazione **European woman on boards** o, più in breve, **Ewbo** ha presentato l’indice di **“Gender diversity”** che verifica in 19 Paesi differenti la capacità di **garantire pari opportunità** ai diversi sessi. Ciò che è affiorato nelle 33 società analizzate in Italia è che **le amministratrici delegate**, detentrici del maggior potere all’interno delle aziende, nel nostro stato arrivano alla scarsa percentuale del **3%**. Questo dato è **in calo** rispetto allo scorso anno (che segnava il 4%) e con esso veniamo posizionati dopo la maggior parte dei Paesi dell’Unione Europea. La notizia apparentemente positiva è che per quanto concerne **la presenza delle donne nei board** l’Italia si colloca nella parte alta della classifica, finendo al **sesto posto**. Questo però è un dato invariato dall’anno precedente, emblema del fatto che non la situazione è rimasta **stabile e non è migliorata**. L’indice in termine di numeri va da 0 a 1, dove uno rappresenta le aziende in cui l’equità

è stata totalmente raggiunta, mentre 0 dove è minima. La sesta posizione ci è stata attribuita con un GDI di 0,62; dietro alla Danimarca (0,61) Belgio e Olanda entrambi con 0,58.

di **Michela Tasca**, 17 anni

Ma dove l'hai letto?

Fake news, bufale e mezze verità circolate sul web questo mese

di A.L.



La foto del ragazzo indigeno e del padre

A gennaio è iniziata a circolare una foto ritraente un giovane **indigeno brasiliano** che, per **portare suo padre a farsi vaccinare**, lo ha portato in spalla per dodici ore nella foresta amazzonica. Dopo una ricerca online, molti hanno notato che l'immagine viene ritrovata anche **in un articolo del 2015**. Ma la foto è veramente del 2022: Google trova tutte le pagine web che riportano una foto, senza che per forza questa sia relativa all'articolo; può comparire nelle colonne ai lati o nella sezione degli articoli suggeriti.

Francia e Spagna registrano numeri più bassi (7 e 10 settimane). Il divario si allarga contando le settimane di chiusura parziale (solo per le superiori o in zona rossa).



David Sassoli non è morto per il vaccino

Paolo Becchi – prof universitario genovese convintamente no pass – ha ipotizzato un nesso tra il vaccino anti-Covid e **la morte dell'europarlamentare David Sassoli**, avvenuta l'11 gennaio. "Ma è morto in seguito alla terza dose? Costringete la gente a vaccinarsi e a morire", ha twittato. Nessun fondo di verità: come confermato dalla famiglia e dal suo staff, Sassoli è morto per una **malattia del sistema immunitario** nota da tempo e aggravata da una pol-

monite da salmonellosi.

DAD: l'Italia non è in linea con l'Europa

Il 20 gennaio, ospite a **Radio Immagina**, il segretario dem **Letta** ha dichiarato che tutti i grandi paesi dell'Europa occidentale si sono trovati costretti a **chiudere le scuole** per lunghi periodi di tempo per la pandemia. In realtà, sebbene **Italia e Germania** abbiano dati simili (13 e 14 settimane di chiusura completa da marzo 2020),

Gli immigrati non rubano il reddito di cittadinanza

A dicembre, **Salvini** aveva dichiarato a **Controcorrente** che "centinaia di migliaia di stranieri vengono in Italia una volta al mese per **incassare il reddito di cittadinanza** [...] e poi tornano a casa loro [nel loro paese]". **I dati smentiscono**: secondo l'INPS appena 178 mila famiglie immigrate percepiscono il RDC. In altre parole, tutte loro dovrebbero truffare lo Stato, per rendere vere le parole di Salvini.

Lo Stato risarcisce i danni dei vaccini

Nelle scorse settimane, **i gruppi no vax** hanno fatto veicolare post relativi a una sbagliata interpretazione della Legge 210/1992. Secondo loro, lo Stato **risarcirebbe i danni causati da vaccino** solamente se obbligatorio. Non è così: sono sempre previsti risarcimenti se viene riconosciuta la correlazione tra danni permanenti e la somministrazione di un qualsiasi farmaco, quindi anche per i vaccini anti-Covid.

MANDRAGOLA EDITRICE

DUE PROPOSTE DI LABORATORIO DI GIORNALISMO: LA RADIO E IL GIORNALE

Le scuole che hanno già aderito alle nostre proposte

I.I.S. V. Bosso – A. Monti, Torino

Primo Liceo Artistico, Torino

ITT-LS Molinari, Milano

IC Casalpusterlengo (LO)

Liceo Parini, Seregno (MB)

Istituto Alberghiero Marco Polo, Genova

Liceo King, Genova

Istituto Italo Calvino, Genova

IC Teglia, Genova

Istituto Comprensivo di Ronco Scrivia (GE)

Istituto Tecnico e Professionale Statale Paolo Dagomari, Prato

Istituto Comprensivo Civitella Paganico (GR)

Liceo Classico G.C. Tacito, Terni

Liceo Scientifico Donatelli, Terni

Licei Angeloni, Terni

Anco Marzio, Ostia (RM)

Liceo Statale Terenzio Mamiani, Roma

IIS Via dei Papareschi, Roma

Liceo Dante Alighieri, Roma

Liceo Classico Goffredo Mameli, Roma

Liceo Vittoria Colonna, Roma

Liceo Augusto, Roma

Istituto Tecnico per il Turismo Cristoforo Colombo, Roma

Liceo Artistico Statale Ripetta, Roma

Polo Scolastico Statale Lazzaro Spallanzani, Tivoli (RM)

Convitto Cotugno, L'Aquila

IC 4 Pescara

I.I.S. Savoia, Chieti

Liceo statale G. Marconi, Pescara

Istituto Omnicomprensivo Popoli (PE)

Liceo Scienze Umane – Città Sant'Angelo (PE)

Istituto Superiore Telesi@, Telesse Terme

IS Galileo Ferraris, Caserta

IC V. Alfieri, Torre Annunziata (NA)

Liceo G. M. Dettori, Tempio Pausania (OT)

Istituto Baudi di Vesme Iglesias (CI)

Liceo Classico G. Siotto Pintor, Cagliari

Liceo Scientifico Copernico, Bologna

Liceo Laura Bassi, Bologna

Liceo Musicale Lucio Dalla, Bologna

Liceo Scientifico Augusto Righi, Bologna

Liceo Scientifico Statale Albert Bruce Sabin, Bologna

Liceo Artistico F. Arcangeli, Bologna

Istituti di Istruzione Superiore Aldini Valeriani, Bologna

Istituto di Istruzione Superiore E. Majorana, San Lazzaro (BO)

Liceo Artistico Chierici, Reggio Emilia

Liceo Artistico Toschi, Parma

Istituto Istruzione Superiore A. Venturi, Modena

IC Savignano Sul Panaro (MO)

Istituto Comprensivo Pennabilli (RN)

ISS Tonino Guerra, Novafeltria (RN)

IIS D'Aguires Salemi – Dante Alighieri Partanna (TP)

Liceo ginnasio Francesco Scaduto, Bagheria (PA)

IC Amerigo Vespucci, Vibo Marina (VV)

#CHIAMATECILLUSI



SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.



LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.



CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

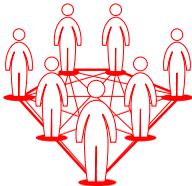
IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del "learning by doing" che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.



DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.



NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.

CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.



SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.

DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



ZAI.NET

GIOVANI REPORTER